

## CONSUMI ELETTRICI, IN CASA E IN NEGOZIO

### L'ascensore e l'illuminazione

L'ascensore e l'illuminazione delle parti comuni rappresentano, in genere, i **consumi elettrici condominiali più rilevanti** nella maggior parte delle case, soprattutto in quelle con più piani. Seguono in genere, i consumi derivanti dagli altri servizi comuni, come ad esempio le pompe per la distribuzione dell'acqua, **i motori che permettono il funzionamento del riscaldamento, i sistemi di allarme, i citofoni**, ecc. Tutti servizi che, presi uno per uno e ripartiti tra tutti i condomini sembrano trascurabili, ma insieme ammontano a diverse migliaia di euro. Macchine e impianti vecchi, oltre a consumare di più, richiedono spesso forti spese di manutenzione. Tutte informazioni che si possono trovare nel bilancio condominiale annuale. Ammodernare gli impianti è spesso conveniente.



**L'ascensore.** L'Enea (l'Agenzia nazionale per l'energia) stima che in Italia, nelle abitazioni, ci siano 240 mila ascensori costruiti 45 anni fa (il 40% del totale). Solo il 30% delle ascensori ha meno di 15 anni. Il principale consumo dei vecchi ascensori è in stand-by, cioè da fermi, in attesa di una chiamata. Solo ammodernando i vecchi impianti si può spesso dimezzare i consumi. Sostituendo tutto l'impianto anche di più.

**I nuovi ascensori consumano pochissimo quando non vengono usati e sono in grado di attivarsi in pochissimi secondi. Dispongono di controlli elettronici, di sistemi di illuminazione a basso consumo che si attivano solo quando serve, di controlli elettronici che permettono di variare la tensione e di motori più efficienti. Con tutte queste caratteristiche consentono di consumare meno di un terzo dei vecchi ascensori!**



### L'illuminazione delle parti comuni.

All'interno dell'edificio, come l'ingresso, le scale, i garage, è spesso conveniente il passaggio alle nuove lampade a LED. Le nuove lampade LED, se scelte da un bravo elettricista, consentono una lunga durata (anche 20 anni) e sono garantite anche nel caso di accensioni molto frequenti (anche 50 mila cicli). Il risparmio maggiore non deriva solo dalla maggior efficienza delle nuove lampadine, ma soprattutto dalla spesa di sostituzione, se tale spesa richiede l'intervento di personale specializzato.

**Non è solo questione di lampadine, soprattutto per le parti illuminate all'aperto: vediamo più o meno bene anche in funzione del lampadario, della distribuzione dei punti luce, della facilità ad accenderli quando servono. Spesso vale la pena affidare una nuova progettazione dell'impianto: anche per ragioni di sicurezza, non serve illuminare a giorno pareti e cielo notturno, abbagliare chi si avvicina (spesso noi stessi!): serve vedere bene, solo dove e quando serve.**

Spesso non servono lampade potenti, ma lampioni e apparecchi che orientano bene tutta la luce che serve, magari dotati di sistemi di accensione alla presenza di movimento, interruttori a tempo, regolatori automatici dell'intensità luminosa. Rifare l'impianto costa, ma può portare a dimezzare la spesa dei consumi elettrici, della sostituzione e manutenzione.



## Climatizzazione: caldo e freddo

Nei negozi, negli uffici e nelle abitazioni, un consumo sempre più rilevante è dovuto agli **impianti di climatizzazione** (condizionatori per l'estate, pompe di calore per l'inverno). In genere gli impianti negli edifici residenziali sono individuali e quindi dotati di pannelli di regolazione individuale. La regolazione della temperatura e dell'umidità dell'aria (come spiegato in una scheda a parte) è totalmente di responsabilità della famiglia, del gestore dell'attività commerciale: spetta a ciascuno il compito di non superare i 20 gradi d'inverno e scendere sotto i 26 gradi (con il 50% di umidità) d'estate.

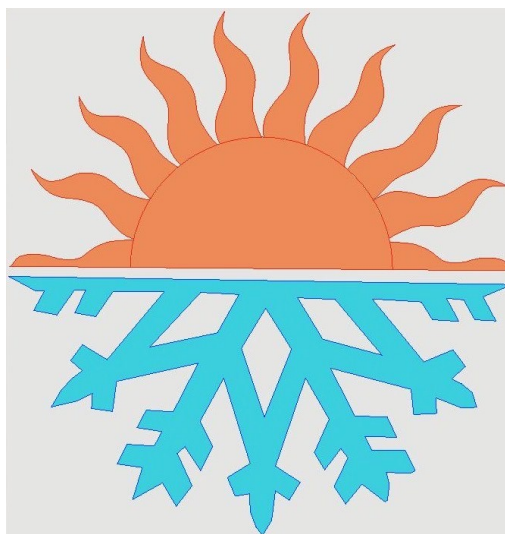
Gli impianti di climatizzazione vanno poi controllati almeno una volta all'anno e tenuti puliti e in efficienza. Ci sono impianti di diversa efficienza: attenzione ai rendimenti, soprattutto degli impianti più piccoli: un impianto, un po' più costoso, di classe superiore (A+ o A+++)<sup>1</sup> consente risparmi elettrici dell'ordine del 30 - 40%. Rilevante se si tiene spesso acceso d'estate per diverse ore al giorno.

**Utile ricordare, come per il riscaldamento, che l'efficienza dell'impianto dipende molto dall'involucro, cioè dai muri ben isolati, dagli spifferi alle finestre e alle porte. Il Comune (e il buon senso) chiedono ai negozi di tenere le porte d'ingresso chiuse. Le spese di gestione di un negozio vengono ovviamente ricaricate sulla merce che si vende: con le porte aperte i maggiori consumi degli impianti accesi sono pagati dai consumatori.**

Tende e schermi solari, in casa come negli esercizi pubblici, vanno regolati bene. In estate

servono per difendere i locali dall'eccessiva luce e dal riscaldamento provocato dai raggi solari che, passando dai vetri delle finestre e delle vetrine riscaldano eccessivamente i locali (l'effetto pannello solare). Al contrario, in inverno, serve chiudere persiane e tapparelle di notte per evitare di disperdere il tepore che c'è in casa nello spazio. Anche tende pesanti, poste all'interno delle finestre (ma, attenzione, senza coprire i caloriferi) aiutano a schermarci dal freddo e dagli spifferi.

Una casa ben isolata e regolata, in estate come d'inverno, consente un clima confortevole e una spesa contenuta.



## A chi rivolgermi per saperne di più?

- Gli *Sportelli energia* del Comune di Milano, in corso Buenos Aires nel sottopasso pedonale all'altezza del civico 22 (angolo con Via Giovanni Omboni): aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00. Oppure al numero telefonico 02/884.68300 dal lunedì al giovedì dalle ore 10:00 alle 13:00.
- [www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it)
- [www.amat-mi.it](http://www.amat-mi.it)
- Per ulteriori informazioni su consumi elettrici a casa (elettrodomestici, illuminazione, boiler, stand-by, contratti di fornitura) e in ufficio (stufette elettriche, stampanti e computer...): [www.viviconstile.org](http://www.viviconstile.org)